

Commissione per i rapporti con gli interlocutori differenziati del Consiglio unificato delle classi in Beni culturali e turismo

RELAZIONE DELL'INCONTRO CON GLI INTERLOCUTORI DIFFERENZIATI E REPORT SUI QUESTIONARI SOTTOPOSTI AGLI STAKEHOLDER (Macerata, 26.4.2023)

Il Comitato di indirizzo per gli interlocutori differenziati del CCU in Beni culturali e turismo ha organizzato in data 26 aprile 2023 un incontro su “*Beni culturali e turismo nello sviluppo dei territori. Esperienze a confronto*”, tenutosi presso l’Aula magna del Dipartimento di Scienze della Formazione, dei beni culturali e del turismo, ma con collegamento on-line tramite piattaforma Microsoft teams. Sono stati invitati rappresentanti di diversi enti territoriali, *in primis* la Regione Marche intervenuta con l’assessore alla cultura Chiara Biondi e la Dirigente del settore turismo Paola Marchegiani, la Direzione Regionale Musei Marche (dott.ssa Sofia Cingolani in sostituzione del Direttore Gallo), l’Unione Montana di Camerino (presidente Alessandro Gentilucci) e una serie di soggetti (musei, imprese, enti territoriali) attivamente impegnati nei settori oggetto dell’incontro (in allegato la locandina).

L’incontro era finalizzato a raccogliere opinioni e necessità degli stakeholder utili per poter adeguare l’offerta didattica, nonché i tirocini, dei tre corsi di laurea in *Beni Culturali e Turismo, Management dei Beni Culturali e International Tourism and Destination Management*, alle esigenze del territorio così da renderla ancor più adeguata alla formazione di professionalità da introdurre nel mercato del lavoro.

L’evento è stata l’occasione per dar voce agli esperti dei settori interessati che hanno potuto esporre le loro concrete esperienze legate alla gestione dei Musei e del Turismo in modo da poter fornire agli studenti un supporto per l’ingresso nel mondo del lavoro attraverso il sostegno e la costruzione di una rete di relazioni tra imprese, associazioni ed enti.

L’Assessore Chiara Biondi, con delega alla valorizzazione dei beni culturali, ha illustrato le politiche e le azioni della Regione Marche in merito ai musei e beni culturali soffermandosi sul progetto innovativo voluto dalla Regione e volto a favorire l’aggregazione di istituti e di luoghi della cultura, tra cui musei, aree archeologiche, biblioteche, palazzi storici e archivi, tramite l’inserimento della figura professionale del direttore di rete, progetto che vede la Regione Marche come prima in assoluto a sperimentare questa misura innovativa che contribuirà sicuramente a creare occasioni di lavoro.

È stata sottolineata, altresì, la necessità, oltre che di organizzarne altri eventi con temi più specifici e settoriali, di una collaborazione più strutturata tra l’Ateneo ed altri enti, musei locali, Unioni montane, Gal, per valorizzare esperienze di fruizione più sostenibili di un grande patrimonio, nonché la possibilità di siglare una Convenzione con la Regione Marche per i settori della cultura e del turismo al fine di promuovere il territorio e creare percorsi che possano aprire la strada agli studenti per occasioni di lavoro.

È emerso un generale apprezzamento dei corsi di studi e ribadita la piena disponibilità ad accogliere stagisti di ogni livello; è stato tuttavia segnalato che in alcune strutture museali (es. Museo Pontificio di Loreto) prevalgono tirocinanti della L1/L15, anziché della LM/89 e della LM-49, pertanto si è auspicato un ingresso di tirocinanti anche per tali Corsi di Laurea.

L’incontro si è concluso con l’intervento dell’Ing. Luca Piemattei e del Dott. Stefano Giustozzi, rispettivamente direttori tecnici del Gal Colli Esini e del Gal Sibilla.

Entrambi hanno sottolineato l'importanza di una collaborazione stretta con gli enti universitari della regione, e in particolare con UniMC, vista la natura "sperimentale" delle misure connesse all'attuazione del PSR regionale e dei programmi di sviluppo locale sovvenzionati dalla Comunità Europea. In questa ottica sono stati citati due differenti progetti, che hanno visto la partecipazione congiunta dei GAL, di UniMC e di UnivPM; il primo, completato, ha permesso di mettere a punto un modello predittivo di sviluppo economico sperimentato su ambiti territoriali circoscritti. Il secondo, in procinto di partire, sarà indirizzato alla definizione di "best practices" per migliorare l'accessibilità del patrimonio culturale diffuso.

I due esempi citati hanno permesso di mettere in evidenza la necessità di formare e poi impiegare, figure professionali trans-disciplinari in grado di inserirsi efficacemente nella progettazione europea di settore, nella fase programmatica prima e nella fase esecutiva poi, a supporto degli enti locali chiamati a redigere i progetti esecutivi poi finanziabili attraverso le misure definite.

REPORT SUI QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI STAKEHOLDER PER IL CDS LM89

Approfittando dell'invito all'evento del 26 aprile si è proceduto, come in passato, alla somministrazione on line di un questionario in cinque domande rivolto all'intero indirizzario degli stakeholder, aggiornato e implementato per l'occasione dalla commissione anche con l'aggiunta di un indirizzario completo dei musei della Regione Marche.

Le risposte pervenute, n. 29, sono sintetizzabili nel modo seguente:

Domanda 1) *Quali profili professionali potrebbero meglio rispondere alle esigenze del mercato del lavoro di tali settori?*

Visite guidate, esperti di comunicazione e promozione turistica; Esperti del settore turistico e gestione del patrimonio culturale; Figure professionali per la valorizzazione dei beni culturali; esperti di progettazione culturale-turistica, esperti di strategie culturali museali, anche digitali; Operatore museale, guida (anche, viene specificato in un caso, con conoscenze storiche), addetto alla comunicazione e al marketing; divulgatori. In alcuni casi, legati alla natura specialistica dei soggetti (orto botanico e museo dell'aeronautica), si sono richiesti profili esperti in botanica e storia dell'aeronautica.

Domanda 2) *Quali sarebbero a vostro avviso le competenze e le abilità necessarie a questi profili professionali?*

Capacità teoriche, relazionali, divulgative; organizzazione e visione; capacità di lavorare con le tecnologie; capacità di analisi territoriale sistemica; storytelling territoriale; competenze sulla co-progettazione partecipata per l'implementazione di piani strategici operativi; saper interagire con un pubblico eterogeneo nel front office; conoscenza della storia; conoscenze scientifiche e capacità di relazione con il pubblico; autonomia organizzativa, creatività, flessibilità di competenze, adattabilità; capacità di interazione con una molteplicità di soggetti, conoscenza delle lingue, flessibilità, passione; orientamento alla progettazione e visione di lungo periodo e d'insieme.

Domanda 3) *Quali attività formative potrebbero essere previste a vostro avviso in un corso di laurea triennale/magistrale, oltre a quelle già implementate?*

Effettuare prove di visite guidate di individui o gruppi; attivare webinar di approfondimento con professionisti del settore e corsi brevi di formazione con esperti esterni; saper gestire siti e canali social durante le attività di back office; Attività di front office e back office e approccio ad attività manageriali; erogare una formazione pratica.

Domanda 4) *Ritenete che le competenze acquisite dagli studenti del corso potrebbero essere utili a un potenziamento delle attività da voi normalmente gestite?*

Qui le risposte sono state molto positive; per la maggior parte hanno risposto sì, alcuni hanno detto “probabilmente”.

Domanda 5) *Organizzereste delle specifiche attività, basate su un progetto mirato di collaborazione tra i vostri organici e nostri laureandi/laureati, volte a valutarne l'efficacia e l'utilità?*

Sì.

Domanda 6) *Si chiede di esprimere/rinnovare la propria disponibilità ad accogliere tirocinanti?*

Sì.

REPORT SULLA CONSULTAZIONE CON I LAUREATI (ANNI 2017-2022) - 30 MARZO 2023

La Commissione Stakeholder del Corso di laurea unificato in Beni culturali e turismo per la prima volta quest'anno ha voluto organizzare un incontro con i laureati degli ultimi cinque anni per verificare l'utilità del percorso di studi effettuato ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro e per raccogliere, quindi, le loro opinioni, nonché consigli, per rendere i Corsi di laurea sempre più rispondenti alle esigenze e professionalità richiesti nel mercato occupazionale alla luce della loro esperienza.

L'incontro si è tenuto il 30 marzo 2023 presso il Dipartimento di Scienze della Formazione, dei Beni culturali e del turismo dell'Università di Macerata sia in presenza, sia da remoto ed è stato preceduto dall'invio di un questionario contenente una serie di domande volte ad esaminare quanto sopra ed al quale hanno risposto un totale di n. 27 laureati che, per la esiguità numerica, rappresenta un campione che, tuttavia, non è da sottovalutare in quanto utile base per riflessioni in seno al Corso di laurea.

All'incontro hanno partecipato in presenza: i proff. Coltrinari e Stortoni, il Presidente del Corso, prof. Simone Betti, per una prima parte, la prof.ssa Giusepponi è uscita dopo aver verificato che non vi erano studenti del Corso LM-49, la prof.ssa Marucci, da remoto; tra gli studenti, in presenza il dott. Francesco Monti, laureato in L-1;L-15, ed altri 6 laureati a distanza.

Corso di laurea magistrale in Management dei beni culturali -Classe LM-89- (n. 11 risposte): i laureati hanno apprezzato il percorso che in alcuni casi ha consentito il prosieguo di collaborazioni con enti in cui è stato svolto lo stage.

È stata segnalata, oltre alla richiesta di un maggiore numero di ore della lingua Inglese e, se possibile, anche insegnamento in lingua “tecnici” (es. lingue per il turismo), un'importante criticità e cioè la mancanza di CFU negli insegnamenti delle Storie dell'arte necessari per poter svolgere la professione di storico dell'arte secondo le declaratorie ministeriali. Ciò fa sì che i laureati triennali abbandonino Macerata per iscriversi altrove, ad esempio Bologna o Urbino, dove tale requisito è soddisfatto.

Alcuni laureati hanno detto di essersi indirizzati altrove alla ricerca di magistrali in archeologia (assente nel nostro ateneo) e di storia dell'arte poiché la laurea in Management dei beni culturali, pur essendo una LM/89 (storia dell'arte) non offriva un numero sufficiente di insegnamenti storico-artistici o archeologici; peraltro a volte, per essere ammessi a lauree magistrali di altri atenei, hanno

dovuto colmare lacune nelle materie, specie archeologiche, non avendo acquisito nella triennale un numero di CFU sufficienti.

Viceversa, è stato sottolineato come il taglio manageriale della attuale LM/89 sia attrattivo nei confronti di chi desidera fare un percorso diverso dalla tradizionale laurea storia dell'arte, orientato più verso la gestione: si tratta in questo caso di laureati iscritti dopo una triennale in altri atenei. Alla validità della nostra offerta formativa è stata aggiunta anche come motivazione la qualità dei servizi e il minor costo della vita a Macerata rispetto ad altre città i cui atenei presentano corsi di Management della cultura (come Milano o Venezia).

Macerata, 1 maggio 2023

Francesca Coltrinari

Barbara Marucci

Mauro Saracco